



NOI

NON SVENDIAMO LA DIGNITA' E LE LOTTE DEI LAVORATORI DELLA P.M.

Questa è la risposta al farneticante attacco ormai sistematicamente portatoci dagli pseudo sindacalisti, schierati con l'Amministrazione, che negli ultimi anni hanno consentito:

- **Il taglio di 40 milioni** di euro dal fondo per il salario accessorio e la decurtazione dell'indennità di vigilanza ai Colleghi che hanno contratto patologie in servizio;
- **Lo sfruttamento del personale anziano**, ancora mandato al macello su strada, mentre si continua a consentire e **l'imboscamento degli amici** e dei sedicenti sindacalisti, installatisi negli uffici e San Giacomo (alla faccia delle campagne di moralizzazione e della caccia al Sindacato) per meglio dirigere il Corpo e assegnare il comando dei Reparti in spregio alle professionalità che non si piegano al ben noto sistema;
- **Il tentativo d'azzeramento di tutte le indennità accessorie**, avviato con determina del Diretto Generale il 31.12.2012, rigettato da queste OO.SS. con le assemblee di gennaio 2013;
- **L'aggressione ai diritti contrattuali**, ossia azzeramento del pagamento dei festivi infrasettimanali, della reperibilità attiva retribuita, l'imposizione del pre e post riposo settimanale, la continua negazione del turno programmato e delle 35 ore settimanali, la mancata richiesta al Prefetto d'indennizzo dell'indennità di ordine pubblico in caso d'impiego in dette situazioni
- **L'attacco alle prerogative di legge (104 – 53 – permessi studio)** e alla dignità di chi annovera invalidità per lo svolgimento del dovere, peraltro organizzato con una campagna mediatica che ha delegittimato il Corpo a livello nazionale e internazionale;
- **Il comando del Corpo a persone che nulla fanno di polizia municipale** e niente mai dicono sullo stato di sfascio della polizia municipale, ridotta senza uniformi e i minimi strumenti per dare degni e tutelati servizi alla Città.

Contro queste sciagure continuiamo a lottare, stando perennemente dalla parte dei lavoratori, tant'è che il 29 marzo 2014, abbiamo indetto lo stato d'agitazione e le assemblee nei luoghi di lavoro, e grazie al sostegno dei Colleghi non allineati **ottenuto l'intervento del Prefetto**, quindi i vari incontri con il Sindaco de Magistris, impegnatosi a dare risposte rispetto a tutte le prospettate vertenze.

Il conseguente ultimo incontro con il Sindaco, previsto per ieri 19 giugno ore 18.30, non si è tenuto per dichiarata indisponibilità del Sindaco che resta l'unico valido interlocutore abilitato a dare definitive risposte agli appartenenti al Corpo - peraltro logorati dalla caccia alla tessera sindacale, occorrente a garantire le vere e note posizioni di rendita e di "comando", per le quali si è dato vita a una nuova e più devastante forma di cannibalismo, cioè la deglutizione del vigile urbano.

Queste rappresentanze non sono allineate a nessuno e men che meno al consigliere Sgambati che pubblicamente invoca il cambio di profilo professionale per i Colleghi portatori di patologie.

Pertanto, al di là dei teatrini imbastiti da chi mai ha mosso un dito, anzi ha operato per far danni alla Categoria, incalzeremo il Sindaco di Napoli per ottenere risposte concrete, contrariamente riattiveremo tutte le opportune azioni di lotta a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori della polizia municipale, ai quali va corrisposto un sereno e dignitoso clima lavorativo e un equo trattamento economico giacché ad essi tocca rispondere, sempre e direttamente, per i mancati e non confacenti servizi alla cittadinanza.

Napoli 20 giugno 2014

Per il Coordinamento Aziendale e le R.S.U. di riferimento Area P.L.

F. Gragnano - U. Cacace – A. Micillo – M. Bossa – D. Minichini